



Comune della Spezia



ISTITUZIONE PER I SERVIZI CULTURALI

ARCHIVI - BIBLIOTECHE - MUSEI - TEATRI
COMUNE DELLA SPEZIA

Servizio Prevenzione e Protezione

Centro **SALVADOR ALLENDE**



REGISTRO DEI CONTROLLI FINALIZZATI ALLA **SICUREZZA ANTINCENDIO**

(D.P.R. 12 gennaio 1998 n°37 articolo 5)
(Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 articolo 4)
(Decreto Ministeriale 19 agosto 1996)

Anno 2008

Data di Redazione: febbraio 2008

DESCRIZIONE DELLA SEDE

Denominazione: Centro "Salvador Allende"
Viale Giuseppe Mazzini, 2 – 19121 LA SPEZIA.
Telefono e fax: 0187/29210
centro.allende@laspeziacultura.it

Destinazione: Centro Polivalente per spettacoli ed esposizioni.

Proprietario: COMUNE DELLA SPEZIA
Piazza Europa, 1 – 19124 LA SPEZIA
0187/727111.

Ente Gestore: Istituzione per i Servizi Culturali.
via del Prione, 236 - 19121 LA SPEZIA
0187/778544 – 0187/777179 (FAX)

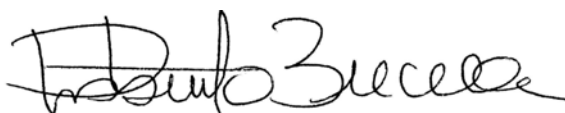
Attività soggette (art.4 Legge 26/07/1965 n°966 – D.M. 16/02/1982):

- Attività 83: Locali di spettacolo e di trattenimento in genere con capienza superiore a 100 posti.

Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) scaduto in data 30/08/2005 ed in corso di rinnovo a cura del Dipartimento lavori Pubblici del Comune della Spezia.

Il Registro dei controlli finalizzati alla sicurezza antincendio è stato redatto da:

o Geom. Roberto BUCELLA



Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Per presa visione:

o Dott.ssa Marzia RATTI



Direttore Istituzione per i Servizi Culturali – Datore di Lavoro

1 INTRODUZIONE

Le più recenti disposizioni legislative in materia di sicurezza (D.Lgs. 626/94, D.P.R. n°37/1998, D.M. 10/03/1998) registrano un orientamento comune, di fondamentale importanza per il conseguimento degli obiettivi finali, rappresentato dall'attenzione che viene riservata alla fase gestionale dopo avere provveduto ad individuare ed applicare tutte le opportune misure di prevenzione e di protezione.

In materia di sicurezza antincendio l'articolo 5 del D.P.R. 12/01/1998 n°37 (Regolamento recante disciplina dei procedimenti di prevenzione incendi) ha fissato i principali adempimenti gestionali finalizzati a garantire il corretto esercizio delle attività prevedendo, tra l'altro, i seguenti obblighi a carico dei responsabili delle aziende soggette al rilascio del certificato di prevenzione incendi:

- mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio ed effettuare a tale scopo verifiche di controllo ed interventi di manutenzione;
- assicurare una adeguata informazione e formazione del personale dipendente sui rischi di incendio dell'attività e sulle misure di prevenzione e protezione adottate nonché sulle precauzioni comportamentali da adottare ai fini antincendio.

Tali adempimenti rientrano tra gli obblighi già sanciti dalla vigente legislazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni) e sono stati oggetto di specifiche disposizioni con il Decreto Ministeriale 10 Marzo 1998 inerente "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".

Il secondo comma dell'articolo 5 del D.P.R. 37/1998 stabilisce che la sorveglianza, i controlli, le verifiche e gli interventi di manutenzione, l'informazione e la formazione dei lavoratori, una volta effettuati, devono essere annotati, a cura dei responsabili individuati nelle singole aziende o strutture, in un apposito registro che deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco.

L'obbligo della tenuta del registro riguarda le attività comprese nell'elenco allegato al D.M. 16 Febbraio 1982 ma è bene ricordare che il D.M. 10 Marzo 1998 ribadisce che i Datori di Lavoro hanno il dovere di garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio e di fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio.

Oltre che un obbligo di Legge il Registro dei controlli costituisce un importante ausilio per il responsabile dell'attività in quanto consente di avere sempre aggiornate le scadenze connesse con il corretto esercizio dell'azienda relativamente alla sicurezza contro gli incendi e soprattutto consente di potere facilmente dimostrare il rispetto delle disposizioni di Legge in materia.

Il Registro deve essere pensato come un vero e proprio "sistema di gestione" della sicurezza il cui obiettivo non è tanto la semplice registrazione degli interventi effettuati quanto la corretta pianificazione e programmazione degli stessi, in modo da garantire la piena e continua efficienza dei sistemi e delle risorse umane cui è affidata la protezione antincendio dell'attività.

2 NORME DI RIFERIMENTO

Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n° 626 articolo 32 lettera d)

Articolo 32 (Obblighi del datore di lavoro)

1. Il datore di lavoro provvede affinché:
 - a) Le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono ad uscite o ad uscite d'emergenza e le uscite d'emergenza siano sgombre allo scopo di consentirne l'utilizzazione in ogni evenienza;
 - b) I luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
 - c) I luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare pulitura, onde assicurare condizioni igieniche adeguate;
 - d) **Gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento.**

Decreto Ministero dell'Interno 10 marzo 1998 articolo 4

Articolo 4 (Controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio)

1. **Gli interventi di manutenzione ed i controlli sugli impianti e sulle attrezzature di protezione antincendio sono effettuati nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, delle norme di buona tecnica emanate dagli organismi di normalizzazione nazionali o europei o, in assenza di dette norme di buona tecnica, delle istruzioni fornite dal fabbricante e/o dall'installatore.**

Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n° 547 articolo 34 lettera c)

Articolo 34 (Divieti – Mezzi di estinzione – Allontanamento dei lavoratori)

1. Nelle aziende o lavorazioni in cui esistono pericoli specifici di incendio:
 - a) è vietato fumare;
 - b) è vietato usare apparecchi a fiamma libera e manipolare materiali incandescenti, a meno che non siano adottate idonee misure di sicurezza;
 - c) devono essere predisposti mezzi d'estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli apparecchi estintori portatili di primo intervento. **Detti mezzi devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto;**
 - d) deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento dei lavoratori dai luoghi pericolosi.

Decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1998, n° 37 articolo 5 comma 2.

Articolo 5 (Obblighi connessi con l'esercizio dell'attività)

1. Gli enti e i privati responsabili di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi hanno l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di effettuare verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo le cadenze temporali che sono indicate dal Comando nel certificato di prevenzione o all'atto del rilascio della ricevuta a seguito della dichiarazione di cui all'art. 3, comma 5. Essi provvedono, in particolare, ad assicurare una adeguata informazione e formazione del personale dipendente sui rischi d'incendio connessi con la specifica attività, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sulle precauzioni da osservare per evitare l'insorgere di un incendio e sulle procedure da attuare in caso di incendio.
2. **I controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione, l'informazione e la formazione del personale, che vengono effettuati devono essere annotati in un APPOSITO REGISTRO a cura dei responsabili dell'attività.** Tale registro deve essere mantenuto aggiornato e reso disponibile ai fini dei controlli di competenza del Comando.
3. ogni modifica delle strutture o degli impianti ovvero delle condizioni di esercizio delle attività, che comportano una alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga l'interessato ad avviare nuovamente le procedure previste dagli articoli 2 e 3 del presente regolamento.”

3 DEFINIZIONI PRINCIPALI

Tutte le misure di protezione antincendio previste per garantire il sicuro utilizzo delle vie d'uscita, per la rivelazione e l'allarme in caso di incendio nonché per l'estinzione dello stesso, devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e manutenzioni. Scopo della attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio.

Il D.M. 10/03/1998 ha stabilito che gli interventi di manutenzione ed i controlli sugli impianti ed attrezzature di protezione antincendio devono essere effettuati nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, delle norme di buona tecnica emanate dagli organismi di normalizzazione nazionali od europei (UNI-CEI-etc.) o, in assenza di dette norme di buona tecnica, delle istruzioni fornite dal fabbricante e/o dall'installatore.

Si riportano di seguito le definizioni delle principali operazioni così come indicate del Decreto Ministeriale citato:

- **SORVEGLIANZA:** controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, facilmente accessibili, e non presentino palesi danni materiali. La sorveglianza può essere effettuata, con cadenza mensile, dal personale normalmente presente nella struttura dopo aver ricevuto adeguate istruzioni. Le eventuali anomalie riscontrate nel corso degli accertamenti devono essere prontamente eliminate (se possibile) od immediatamente segnalate per l'assunzione dei provvedimenti necessari.
- **CONTROLLO PERIODICO:** insieme di operazioni da effettuarsi, con frequenza almeno semestrale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti, da parte di Ditte o personale competente e qualificato, in possesso dei requisiti previsti dalle Leggi vigenti, che dovranno provvedere alla compilazione del registro antincendio nella parte relativa al tipo di operazione effettuata.
- **MANUTENZIONE:** operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti, effettuata da parte di Ditte o personale competente e qualificato, in possesso dei requisiti previsti dalle Leggi vigenti, che dovranno provvedere alla compilazione del registro antincendio nella parte relativa al tipo di operazione effettuata.
 - ✓ Manutenzione ordinaria: operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità, abbinabili unicamente di minuterie e materiali di consumo di uso corrente, comportante la eventuale sostituzione di parti di modesto valore ed espressamente previste.
 - ✓ Manutenzione straordinaria: intervento di manutenzione che non può essere eseguito in loco o che, pur essendo eseguito in loco, richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione.

4 IMPIANTI ED ATTREZZATURE SOGGETTI A CONTROLLO

Nel presente registro devono essere annotate, a cura del Referente del Servizio Prevenzione e Protezione individuato, le sole operazioni di sorveglianza degli impianti ed attrezzature di cui al sottostante elenco:

- ESTINTORI PORTATILI;
- NASPI / IDRANTI ANTINCENDIO;
- VIE ED USCITE DI EMERGENZA;
- MANIGLIONI ANTIPANICO;
- ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA;
- SEGNALETICA DI SICUREZZA;
- IMPIANTO ELETTRICO;

Le certificazioni relative ai controlli periodici semestrali degli impianti ed attrezzature rilasciate dalle Ditte o soggetti qualificati, riguardando tutte le strutture dell'Istituzione per i Servizi Culturali, vengono acquisite direttamente dal Servizio Prevenzione e Protezione per essere conservate agli atti.

Nel registro sono inoltre annotate tutte le operazioni e gli adempimenti relativi ai seguenti aspetti:

- INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI
ESERCITAZIONI E PROVE DI EVACUAZIONE.

SORVEGLIANZA MESE DI: _____

**DA COMPILARE A CURA DEL
REFERENTE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE**

ESTINTORI PORTATILI

La verifica è stata effettuata in data _____ con il seguente esito:

- Positivo (non rilevati, a vista, difetti o anomalie) Negativo (vedere scheda di segnalazione)

NASPI / IDRANTI ANTINCENDIO

La verifica è stata effettuata in data _____ con il seguente esito:

- Positivo (non rilevati, a vista, difetti o anomalie) Negativo (vedere scheda di segnalazione)

VIE ED USCITE DI EMERGENZA

La verifica è stata effettuata in data _____ con il seguente esito:

- Positivo (non rilevati, a vista, difetti o anomalie) Negativo (vedere scheda di segnalazione)

PORTE ANTINCENDIO E MANIGLIONI ANTIPANICO

La verifica è stata effettuata in data _____ con il seguente esito:

- Positivo (non rilevati, a vista, difetti o anomalie) Negativo (vedere scheda di segnalazione)

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

La verifica è stata effettuata in data _____ con il seguente esito:

- Positivo (non rilevati, a vista, difetti o anomalie) Negativo (vedere scheda di segnalazione)

SEGNALETICA DI SICUREZZA

La verifica è stata effettuata in data _____ con il seguente esito:

- Positivo (non rilevati, a vista, difetti o anomalie) Negativo (vedere scheda di segnalazione)

IMPIANTO ELETTRICO

La verifica è stata effettuata in data _____ con il seguente esito:

- Positivo (non rilevati, a vista, difetti o anomalie) Negativo (vedere scheda di segnalazione)

firma del Referente del S.P.P. _____

SCHEDA DI SEGNALAZIONE AL R.S.P.P.

In data _____ il sottoscritto (cognome e nome leggibile) _____
segnala al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituzione per i Servizi Culturali le
seguenti carenze rilevate durante l'esecuzione delle operazioni di sorveglianza mensile degli impianti e
delle attrezzature:

Il referente del S.P.P. _____ Il R.S.P.P. _____

EVENTUALI PROVVEDIMENTI O NOTE DEL R.S.P.P.

data _____ firma _____

INFORMAZIONE DEI LAVORATORI e ESERCITAZIONI PER L'EVACUAZIONE

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

In data _____ si è tenuta presso la struttura una riunione con il personale operante all'interno nel corso della quale sono stati affrontati i seguenti argomenti:

All'incontro era presente il seguente personale:

EVENTUALI NOTE DEL R.S.P.P.

data _____ firma _____

SORVEGLIANZA ESTINTORI (a Polvere e CO2)

DA ESEGUIRE A CURA DEL REFERENTE DEL S.P.P.

(PER UBICAZIONE ESTINTORI VEDERE PLANIMETRIA E SCHEMA ALLEGATO)

SCHEDA
NUMERO

1

ELENCO DELLE VERIFICHE DELLA FASE DI SORVEGLIANZA:

(Norma UNI 9994:2003 -- D.Lgs.626/94 art.32 – D.P.R.37/98 art.5 - D.M.10/03/1998 art.4)

- L'estintore deve essere presente, segnalato dall'apposito cartello di colore rosso con la indicazione del numero distintivo e collocato nella posizione prevista;
- L'estintore deve essere chiaramente visibile e non avere nelle sue vicinanze ostacoli che ne possano impedire l'immediato utilizzo in caso di bisogno;
- L'estintore non deve presentare chiari segni di manomissione o la mancanza/rottura del sigillo di sicurezza (spinotto) atto ad impedire gli azionamenti accidentali;
- I contrassegni distintivi sull'involucro esterno (targhe autoadesive con le indicazioni del fabbricante e delle caratteristiche del dispositivo) devono essere esposti a vista e risultare chiaramente leggibili;
- L'indicatore di pressione dell'estintore (se presente) deve indicare un valore compreso all'interno del campo verde;
- L'estintore non deve presentare evidenti anomalie (ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, incrinature dei tubi flessibili o del cono diffusore) o danni alle strutture di supporto (ganci a muro o portaestintore) ed alla maniglia di trasporto;
- L'estintore deve essere corredato dell'apposito cartellino di manutenzione correttamente applicato e compilato dal soggetto incaricato con le proprie firme, le date ed i tipi di controllo eseguiti.

SORVEGLIANZA NASPI ANTINCENDIO

DA ESEGUIRE A CURA DEL REFERENTE DEL S.P.P.

(PER UBICAZIONE NASPI VEDERE PLANIMETRIA E SCHEMA ALLEGATO)

SCHEDA
NUMERO

2

ELENCO DELLE VERIFICHE DELLA FASE DI SORVEGLIANZA:

(Norma UNI/EN 671/3 -- D.Lgs.626/94 art.32 – D.P.R.37/98 art.5 - D.M.10/03/1998 art.4)

- verificare che il dispositivo sia collocato nel posto previsto e siano presenti tutti i componenti (cassetta, manichetta, lancia, rubinetterie idrauliche, ecc.);
- eseguire un esame visivo dell'intero impianto allo scopo di verificare lo stato apparente di tutti i componenti e l'assenza di anomalie;
- verificare che il dispositivo sia visibile chiaramente, segnalato con l'apposito cartello, accessibile senza ostacoli e provvisto delle istruzioni d'uso;
- verificare che il naspo non presenti evidenti segni di deterioramento, corrosione o perdite d'acqua;
- verificare che la cassetta sia integra, saldamente connessa alla parete ed accessibile tramite rottura di lastra frangibile o apertura con chiave o sigillo;
- verificare che le manichette degli idranti o le tubazioni semirigide dei naspi siano arrotolate correttamente, che non presentino segni di danneggiamento o usura né incrinature e sconessioni dei raccordi e delle giunzioni in gomma;
- verificare che la lancia erogatrice abbia l'eventuale valvola di regolazione in posizione di chiusura;
- (per i naspi e gli idranti UNI45 inseriti nelle cassette) verificare che la tubazione e la lancia erogatrice siano correttamente collegate tra di loro ed alla rete di alimentazione idrica;
- verificare che la rete idrica sia in pressione;

SORVEGLIANZA VIE ED USCITE DI EMERGENZA

SCHEDA
NUMERO

3

DA ESEGUIRE A CURA DEL REFERENTE DEL S.P.P.

(I FLUSSI DI EVACUAZIONE SONO RIPORTATI NELLA PLANIMETRIA ALLEGATA)

ELENCO DELLE VERIFICHE DELLA FASE DI SORVEGLIANZA:

(D.Lgs.626/94 art.32 – D.P.R.547/55 art.34 – D.P.R.37/98 art.5 - D.M.10/03/1998 art.4)

- controllare che non ci siano arredi che restringano impropriamente le vie di esodo o che ne accrescano il carico di incendio;
- verificare che lungo i percorsi non siano installati apparecchi di riscaldamento portatili di qualsiasi tipo né apparecchi di riscaldamento fissi alimentati direttamente da combustibili gassosi, liquidi e solidi;
- accertare che non ci siano materiali di scarto o imballaggi depositati lungo le vie di esodo, che non sia presente alcun ingombro all'esterno delle porte e delle vie di uscita e che le stesse non siano chiuse a chiave e si aprano regolarmente nel verso dell'esodo;
- controllare che la segnaletica indicante le vie di uscita sia presente, correttamente posizionata, chiaramente visibile e, se necessario, adeguatamente illuminata;
- controllare che i pavimenti delle vie di esodo ed i gradini delle scale non presentino pericoli di scivolamento o inciampo.

SORVEGLIANZA PORTE CON MANIGLIONI ANTIPANICO

SCHEDA
NUMERO

4

DA ESEGUIRE A CURA DEL REFERENTE DEL S.P.P.

(L'UBICAZIONE DELLE PORTE E' RIPORTATA NELLA PLANIMETRIA ALLEGATA)

ELENCO DELLE VERIFICHE DELLA FASE DI SORVEGLIANZA:

(D.Lgs.626/94 art.32 – D.P.R.547/55 art.34 – D.P.R.37/98 art.5 - D.M.10/03/1998 art.4)

- controllare che le porte ed i relativi serramenti non presentino segni evidenti di danneggiamento o deterioramento;
- controllare il telaio delle porte affinché non vi sia presenza di crepe che indichino il distacco della porta dalla struttura muraria;
- controllare la stabilità e la funzionalità dei cardini e della molla di richiamo delle porte ove presente;
- controllare che maniglia e scrocco delle porte funzionino regolarmente;
- azionare il dispositivo antipanico (maniglione) per verificare che tutti i componenti siano in condizioni operative soddisfacenti e che lo sforzo per l'apertura a spinta sia adeguato;

SORVEGLIANZA ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

DA ESEGUIRE A CURA DEL REFERENTE DEL S.P.P.

(L'UBICAZIONE DELLE LAMPADE E' RIPORTATA NELLA PLANIMETRIA ALLEGATA)

SCHEDA
NUMERO

5

ELENCO DELLE VERIFICHE DELLA FASE DI SORVEGLIANZA:

(D.M.10/03/1998 art.4 – D.P.R.547/55 art.34 – D.P.R.37/98 art.5 – D.Lgs.626/94 art.32)

Dopo avere preventivamente accertato che non vi siano macchinari od apparati in funzione (ad esempio personal computer) sganciare dai quadri elettrici l'alimentazione delle linee di luce e controllare che, nelle zone interessate (sale e terrazze), tutte le lampade di emergenza entrino in funzione e permangano accese, senza diminuzione della loro efficienza, per un sufficiente periodo di tempo.

SORVEGLIANZA SEGNALETICA DI SICUREZZA

DA ESEGUIRE A CURA DEL REFERENTE DEL S.P.P.

SCHEDA
NUMERO

6

ELENCO DELLE VERIFICHE DELLA FASE DI SORVEGLIANZA:

(D.P.R. 37/98 art.5 – D.M.10/03/1998 art.3)

Esame visivo dei vari segnali presenti nella struttura (cartelli indicanti le vie di uscita, cartelli riportanti le planimetrie dell'edificio con le indicazioni per i casi di emergenza, etc) per accertare la loro corretta collocazione ed integrità.

Elenco della segnaletica di sicurezza:

- ✓ Planimetrie generali della struttura (nella zona di ingresso e nel salone polivalente);
- ✓ Pannello con nominativi e recapiti (presso gli uffici);
- ✓ Cartello con indicazione interruttore generale energia elettrica (all'esterno della struttura vicino agli sportelli dei contatori ENEL);
- ✓ Cartello con indicazione attacco autopompa VV.F. + safe crash (all'esterno della struttura verso sul lato prospiciente l'area giochi);
- ✓ Cartello con indicazione valvola generale gas (all'esterno della struttura sul retro dell'ufficio della Responsabile);
- ✓ Cartelli indicanti le vie di fuga (nella parte soprastante le porte).

SORVEGLIANZA IMPIANTO ELETTRICO

DA ESEGUIRE A CURA DEL REFERENTE DEL S.P.P.

(L'UBICAZIONE DEI QUADRI ELETTRICI E' RIPORTATA NELLE PLANIMETRIE)

SCHEDA
NUMERO

7

ELENCO DELLE VERIFICHE DELLA FASE DI SORVEGLIANZA:

(D.Lgs.626/94 art.32 – Norma CEI 64-8)

- controllare che gli sportelli dei quadri elettrici siano chiusi e non presentino segni di manomissione;
- controllare che sugli sportelli dei quadri elettrici siano applicati i cartelli di divieto;
- controllare che ogni interruttore sia dotato della corrispondente etichetta di indicazione della sua funzione chiaramente leggibile;
- controllare che non siano visibili sugli interruttori o in altre parti del quadro elettrico segni evidenti di bruciature e/o fiammate;
- effettuare, per ogni interruttore presente nei quadri, una prova di sgancio dell'alimentazione (premendo il pulsante di "test") verificando l'assenza di anomalie durante il successivo riarmo dell'interruttore.

TABELLA UBICAZIONE ESTINTORI E NASPI / IDRANTI

PIANO TERRA

UBICAZIONE	MEZZO DI ESTINZIONE	N°	TIPO DI ESTINGUENTE	CAPACITA'	CLASSE DI FUOCO
ingresso	estintore	1	CO2	5 Kg.	34 BC
ingresso	estintore	2	polvere	6 Kg.	34A 233BC
ingresso	naspo DN25	2	acqua	20 metri	-----
disimpegno	estintore	3	polvere	6 Kg.	34A 233BC
disimpegno	naspo DN25	3	acqua	20 metri	-----
palco	estintore	4	polvere	6 Kg.	34A 233BC
palco	idrante DN45	4	acqua	20 metri	-----
salone	idrante DN45	5	acqua	20 metri	-----
Area esterna	Idrante soprasuolo con due manichette			-----	-----

PIANO PRIMO (CENTRALE TERMICA)

UBICAZIONE	MEZZO DI ESTINZIONE	N°	TIPO DI ESTINGUENTE	CAPACITA'	CLASSE DI FUOCO
centrale termica	estintore	5	polvere	9 Kg.	21A 113BC

LEGENDA DEI SIMBOLI

ESTINTORI E NASPI ANTINCENDIO



ESTINTORE PORTATILE D'INCENDIO



NASPO ANTINCENDIO



ATTACCO AUTOPOMPA VV.F.

IMPIANTO RIVELAZIONE INCENDI



PULSANTI DI SEGNALAZIONE MANUALE



RIVELATORI DI FUMO OTTICI



RIVELATORI DI FUMO A BARRIERA



PANNELLI SEGNALAZIONE ALLARME



CENTRALE IMPIANTO RIVELAZIONE
INCENDI



SIRENA + ALTOPARLANTE

VIE DI FUGA E MANIGLIONI



PORTA DOTATA DI MANIGLIONE
ANTIPANICO



VIE DI FUGA



USCITE DI EMERGENZA

IMPIANTO ILLUMINAZ. EMERGENZA



LAMPADE DI EMERGENZA
AUTOALIMENTATE



BIN

LAMPADE DI EMERGENZA SU BINARIO



QUADRI ELETTRICI

